CORTE SPORTIVA DI APPELLO
Comunicato Ufficiale n. 2 del 23 novembre 2021

Riunione del 11 Novembre 2021

Presidente: Avv. Claudio Cutrera
Componente Avv. Francesca Romana Pettinelli
Componente Avv. Giulia Mennuni

CSA 2.21.22 – Reclamo della VOLLEY SOVERATO SSDRL avverso il provvedimento reso dal Giudice Sportivo Nazionale, con decisione C.U. 5 del 28.10.2021

Con C.U. 5 del 28/10/2021 il Giudice Sportivo Nazionale, con riferimento alla gara di pallavolo di Serie A/2 Femminile n. 3345 del 24/10/2021, disponeva nei confronti della Volley Soverato ssd rl "*Multa di € 270,00 per avere un isolato spettatore locale, nel 2° set, rivolto frasi offensive nei confronti del 1° arbitro, nonché per aver lo stesso, a fine gara, rivolto frasi offensive nei confronti di componenti del sodalizio ospite; ulteriore multa di € 400,00 per mancato rispetto del Protocollo Covid nella verifica delle condizioni di sicurezza sanitaria (green pass, temperatura, parte del pubblico non indossava la mascherina)*".

In data 02/11/2021 la Volley Soverato ssd rl, per il tramite del suo Presidente, proponeva, quindi, reclamo, ex art. 27 Reg. Giurisd. Fipav, innanzi a questa Corte Sportiva di Appello lamentando la illegittimità e sproporzione delle sanzioni inflitte e chiedendo l'annullamento del provvedimento impugnato o, in subordine, la riduzione ad equità delle medesime sanzioni.

All'udienza di discussione tenutasi il 11 novembre 2021 veniva sentito il Presidente della Volley Soverato ssd srl, dott. Antonio Matozzo, il quale, preliminarmente, veniva avvertito della necessità di munirsi di difesa tecnica salva la possibilità di rinunciare.

Allo scopo il Dott. Matozzo nominava suo difensore l'Avv. Massimo Gualtieri il quale faceva proprio il reclamo proposto dal Presidente del sodalizio.

Indi entrambi insistevano e concludevano per l'accoglimento del reclamo stesso.

La Corte Sportiva di Appello si riservava di decidere.

MOTIVI DELLA DECISIONE

Il reclamo è infondato e va respinto.

Con riferimento alla multa comminata per le frasi offensive pronunciate da uno spettatore nei confronti del primo arbitro e di alcuni componenti del sodalizio ospite, ritiene questa Corte che la sanzione inflitta sia proporzionata e adeguata rispetto agli accadimenti così come cristallizzati sia nel rapporto del primo arbitro sulla gara – che, come noto, costituisce fonte primaria di prova – che nelle immagini televisive reperite sul web, relative all’incontro in oggetto.

D'altronde, lo stesso sodalizio reclamante non ha fornito ulteriori elementi a sua discolpa.

Per quanto attiene, poi, alla multa per il mancato rispetto delle norme vigenti in materia di emergenza sanitaria, occorre preliminarmente ricordare che le disposizioni contenute nel c.d. “Protocollo Covid”, pur non essendo sancite a livello regolamentare e pur non prevedendo specifiche sanzioni in caso di loro violazione, dettano principi igienico/sanitari volti a tutelare la salute pubblica dalla diffusione del virus SARS COV-2 e, come tali, impongono particolare cautela nella valutazione della adeguatezza e proporzionalità delle sanzioni in concreto inflitte.

Nel caso di specie, la circostanza per cui non sarebbero state rispettate le prescrizioni dettate dal Protocollo Covid in materia di controllo dei green pass, misurazione della temperatura corporea e corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte degli spettatori nel corso della gara è sancita nel referto di gara che, lo si ribadisce, costituisce fonte primaria di prova.

Anche sul punto il sodalizio reclamante non fornisce alcun elemento a sua discolpa. Anzi la stessa foto prodotta dal reclamante, in uno alle immagini televisive reperibili sul web, non fanno altro che confermare come molti degli spettatori, nel corso della gara, non indossassero correttamente la mascherina protettiva.

Non potendosi quindi accogliere la richiesta di annullamento delle sanzioni pecuniarie ovvero di una loro riduzione o commutazione nella sanzione del richiamo (art. 84, comma 1 lettera a) Reg. Giur.

P.Q.M.

La Corte Sportiva d'Appello rigetta il reclamo della Volley Soverato ssd srl e conferma il C.U. n. 5 del 28.10.2021 reso dal Giudice Sportivo Nazionale.

F.to Il Presidente

Avv. Claudio Cutrera

Affisso il 23 novembre 2021